

Workshop 1 – Progetti di sviluppo territoriale

2013 un anno “ponte” per lo sviluppo rurale. Centrare gli obiettivi del PSR 2007-2013 con lo sguardo alla programmazione futura

Punti emersi dalla discussione:

- La dimensione dell’approccio territoriale della politica di sviluppo rurale post 2013. Sarebbe necessario avviare un dibattito a livello regionale che coinvolga i principali stakeholders su quale potrebbe essere la dimensione ideale dell’approccio territoriale in termini di: territori ammissibili, attori, strumenti da utilizzare, fabbisogni da soddisfare attraverso l’intervento pubblico. La sollecitazione è quella di avviare un dibattito a livello locale a tutto tondo sul prossimo periodo di programmazione che coinvolga la cittadinanza attiva. La discussione dovrebbe tener presente, almeno, i seguenti aspetti:
 1. **I territori d’intervento:** la politica di sviluppo rurale dovrebbe essere gestita con un approccio dal basso, soprattutto nei territori più marginali. In particolare, l’approccio integrato dovrebbe essere utilizzato per gli interventi nelle aree montane, in quelle Natura 2000, nelle aree soggette a crisi o a processi di riconversione produttiva (aree distretto), nelle aree costiere. Dovrebbe essere favorita la creazione di partenariati pubblico-privati in maniera tale da stimolare processi di sviluppo compositi e complessivi.
 2. **Gli strumenti:** sicuramente il metodo Leader è lo strumento più adatto allo sviluppo locale; in ogni caso anche la progettazione integrata è uno strumento adatto a determinate tipologie di intervento, soprattutto perché più flessibile e versatile in termini di gestione.
 3. **I fabbisogni:** l’approccio locale dovrebbe essere utilizzato per intercettare fabbisogni specifici di intervento ed accompagnare processi di riconversione dell’economia locale. Inoltre dovrebbe essere utilizzata per favorire l’aggregazione lungo la filiera agroalimentare e la creazione di reti di impresa.
- Perché gli strumenti siano efficaci è necessario che si dimostrino efficienti. Per questo motivo è necessario lavorare alla semplificazione dei meccanismi di gestione degli strumenti di politica. Il discorso vale principalmente per gli strumenti di gestione integrata dell’intervento, dal Leader alla progettazione integrata, ma è altrettanto valido per le singole misure. Per questo motivo dovrebbe essere avviato un processo che porti alla semplificazione del delivery system del PSR.
- L’approccio Leader dovrebbe essere aperto anche ad altri settori e quindi ad altre politiche. Quindi bisognerebbe pensare al Community-led local development anche in chiave multifondo. Questo per meglio cogliere le esigenze di sviluppo espresse dal basso e dalla complessità delle economie dei territori di collina e pianura della regione.